



Provincia Regionale di Messina
Gabinetto del Presidente



EUROPANEWS
Newsletter redatta a cura
dell' "Ufficio Europa ed Interventi Comunitari"

10 Luglio 2014

Partenariati UE-industria: un primo miliardo di euro per dare slancio all'innovazione

I partenariati di ricerca tra l'UE, il settore privato e gli Stati membri hanno presentato i primi inviti a presentare progetti e partner nell'ambito di Orizzonte 2020, il programma di ricerca e innovazione dell'UE da 80 miliardi di euro. La prima tornata di finanziamenti (valore complessivo: 1,13 miliardi di euro in finanziamenti pubblici, che saranno integrati da un importo equivalente apportato dai partner privati) sarà destinata a progetti intesi a migliorare la qualità di vita dei cittadini e a rafforzare la competitività internazionale dell'industria europea. Tra i progetti figurano nuove cure per diabete e patologie oculistiche, nonché l'introduzione di decine di veicoli stradali alimentati a idrogeno e di stazioni di rifornimento. José Manuel Barroso, Presidente della Commissione europea, ha dichiarato: "È soltanto mettendo insieme le migliori risorse intellettuali del mondo accademico, dell'industria, delle PMI, degli istituti di ricerca e di altre organizzazioni che possiamo far fronte con successo alle imponenti sfide che ci attendono. È questo lo scopo dei partenariati pubblico-privato: unire le forze per migliorare la vita dei cittadini europei, creare posti di lavoro e dare impulso alla competitività.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-796_it.htm

Azione per il clima La Commissione finanzia progetti per la produzione di energia pulita in Europa con i soldi di chi inquina

La Commissione europea ha aggiudicato *1 miliardo di euro di finanziamenti a 19 progetti* per la lotta contro i cambiamenti climatici nel quadro del secondo invito a presentare proposte per il cosiddetto programma di finanziamento NER 300. Le risorse per il finanziamento dei progetti provengono da entrate derivanti dalla vendita di quote di emissione nel sistema ETS dell'UE. In questo modo chi inquina diventa l'elemento propulsivo dello sviluppo di nuove iniziative a bassa emissione di carbonio.

Le risorse finanzieranno la dimostrazione di tecnologie che contribuiranno in seguito ad accrescere in tutta l'UE la produzione da fonti di energia rinnovabili, oltre che tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio emesso. I progetti cui è stato aggiudicato il cofinanziamento riguardano tutta una serie di tecnologie: bioenergia, energia solare a concentrazione, energia geotermica, energia fotovoltaica, energia eolica, energia oceanica, reti intelligenti e, per la prima volta, cattura e stoccaggio del carbonio.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-780_it.htm

Un fondo specifico da 6 miliardi di euro a favore dell'occupazione giovanile

Esperti della Commissione europea e degli Stati membri si sono riuniti a Bruxelles per accelerare la programmazione e l'implementazione pratica dell'[Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile](#) nell'ambito di un seminario specifico organizzato dalla Commissione. Obiettivo del seminario: lavorare insieme sulla programmazione delle misure finanziate dall'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, in modo che tutti gli Stati membri ammissibili a fruirne possano ricevere quanto prima i finanziamenti. L'importo stanziato per l'[Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile](#), programmata assieme al [Fondo sociale europeo](#) nel periodo 2014-20, è destinato ad azioni rivolte ai giovani di meno di 25 anni (o se, uno Stato membro decide così, fino a 29 anni), essenzialmente quelli che non sono più scolarizzati, che non stanno effettuando un tirocinio e che non hanno un impiego (i cosiddetti NEET), nelle regioni in cui la disoccupazione giovanile superava nel 2012 il 25%. Venti Stati membri sono ammissibili a fruire dei finanziamenti dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile poiché sul loro territorio si trovano simili regioni. Finanziando l'erogazione diretta di posti di lavoro, apprendistati, tirocini o proseguimento dell'istruzione l'Iniziativa per l'occupazione giovanile sostiene direttamente la messa in atto di sistemi nazionali di Garanzia per i giovani.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-784_it.htm

Premio Lux 2014: svelati i dieci finalisti

10 film, 28 Paesi, un premio. Ogni anno il Parlamento europeo assegna il Premio Lux al miglior cinema europeo. I finalisti per la competizione di quest'anno sono stati annunciati nel corso del quarantanovesimo Karlovy Vary International Film Festival in Repubblica Ceca. Leggi l'articolo per scoprire quali film partecipano alla competizione di quest'anno. Ogni anno il Parlamento europeo conferisce il premio Lux per promuovere il cinema europeo, rendere i film accessibili ad un crescente numero di persone ed incoraggiare il dibattito sui valori e i temi sociali in Europa. I dieci finalisti sono stati annunciati da Doris Pack, coordinatrice del Premio Lux, Olga Sehnalova, membro del Parlamento europeo (gruppo dei Socialisti e Democratici) e da Karel Och, direttore artistico del Karlovy Vary International Film Festival e membro della giuria di selezione del Premio LUX. Quest'anno, per la prima volta, il pubblico ha scelto il suo film preferito della selezione 2013 del premio LUX, votando su Facebook e sul sito web ufficiale del Premio LUX. Il premio del pubblico è stato assegnato al vincitore del Premio LUX - The Broken Circle Breakdown.

leggi tutto :

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/content/20140702STO51294/html/Premio-Lux-2014-svelati-i-dieci-finalisti>

L'Italia assume la presidenza dell'UE

Crescita e occupazione, maggiori diritti ai cittadini e un ruolo più forte dell'Europa nel mondo: ecco le priorità dell'Italia per la presidenza semestrale dell'UE. La presidenza italiana coincide con i primi sei mesi del nuovo Parlamento europeo, eletto a maggio, e l'avvio di un nuovo trio di presidenze, con la Lettonia e il Lussemburgo che subentreranno all'Italia. I tre paesi hanno stilato insieme il [programma di lavoro](#) del Consiglio dell'UE per i prossimi 18 mesi. L'Italia intende promuovere le riforme strutturali e l'innovazione nei paesi dell'UE. L'obiettivo è favorire un "rinascimento industriale" per contrastare la disoccupazione e rilanciare la competitività, con un'attenzione particolare per le piccole imprese e la politica energetica e climatica da qui al 2030. L'Italia prevede anche di promuovere gli investimenti in settori vitali per il futuro dei nostri figli, come la tutela dell'ambiente, le infrastrutture e i servizi digitali. Un altro punto essenziale è lo sviluppo sostenibile, intorno al quale ruota anche l'[Expo Milano 2015](#), il cui tema è "Nutrire il pianeta. Energia per la vita".

leggi tutto :

http://ec.europa.eu/news/eu_explained/140704_it.htm

Dite la vostra sul futuro della scienza: consultazione pubblica su "Scienza 2.0"

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica su "Scienza 2.0" per valutare la tendenza verso un modo di fare ricerca e innovazione più aperto, basato sui dati e incentrato sulla persona. Chi fa ricerca si serve di strumenti digitali per coinvolgere migliaia di persone, chiedendo agli interessati, per esempio, di segnalare se si ammalano di influenza in modo da poter monitorare e prevenire le epidemie. Gli scienziati mostrano inoltre la tendenza ad una maggiore apertura: condividono online i risultati già in una prima fase della ricerca; si confrontano e discutono il lavoro svolto per migliorarlo. Sempre più spesso le pubblicazioni scientifiche sono disponibili online gratuitamente. Si stima che il 90 per cento di tutti i dati disponibili al mondo sono stati generati negli ultimi due anni e che la produzione di dati scientifici cresce del 30 per cento l'anno. La consultazione intende stabilire quanto il pubblico sia a conoscenza di queste tendenze e vi prenda parte. Lo scopo è anche sondare in che misura "Scienza 2.0" abbia creato opportunità per rafforzare la competitività della scienza e della ricerca europee. La consultazione scade il 30 settembre 2014.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-761_it.htm

UE: sfruttare al massimo le opportunità di lavoro "verdi"

L'UE delinea un piano per massimizzare le opportunità di lavoro nei settori legati alla tutela dell'ambiente e dare sostegno ai lavoratori nella transizione verso un'economia "verde".

L'occupazione "verde", che implica lavorare con informazioni, tecnologie o materiali che tutelano l'ambiente, è in rapida espansione in Europa.

Offre opportunità d'impiego nei seguenti settori:

- riciclaggio

- biodiversità
- isolamento per accrescere l'efficienza energetica
- miglioramento della qualità dell'aria
- energie rinnovabili.

Nonostante la recessione, il numero di posti di lavoro in questi settori è cresciuto del 20%. L'UE individua nella transizione verso un'economia più verde la chiave per una crescita sostenibile. Si prevede che questo settore possa generare 20 milioni di nuovi posti di lavoro da qui al 2020.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/news/employment/140702_it.htm

Secondo gli auditor della Corte, la vigilanza bancaria europea sta prendendo forma

La Corte dei conti europea rivela che la riforma della Commissione riguardante la normativa del settore bancario e la creazione dell'Autorità bancaria europea (ABE) ha rappresentato un primo passo importante per rispondere alla crisi finanziaria. L'ABE ha fornito gli elementi di un nuovo sistema di regolamentazione e di vigilanza del settore bancario, pur considerando le risorse di cui disponeva e dei suoi limitati poteri giuridici. Sono state tuttavia individuate carenze nella vigilanza bancaria transfrontaliera, nella valutazione della resilienza delle banche dell'UE e nella promozione della protezione dei consumatori. "La crisi finanziaria ha scosso tutto il settore bancario dell'UE, determinando la crisi economica e la crisi del debito sovrano, e l'UE è intervenuta per stabilizzarlo", ha dichiarato Milan Martin Cvikl, Membro della Corte responsabile della relazione, "L'Autorità bancaria europea non dispone però dell'autorità di formulare o applicare decisioni sulla convergenza della vigilanza e aveva un mandato giuridico limitato e personale non sufficiente per effettuare le prove di stress del 2011.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_ECA-14-30_it.htm

Ambiente/politica industriale: vivere e lavorare in edifici di migliore qualità

La Commissione ha adottato nuove proposte per ridurre l'impatto ambientale degli edifici ristrutturati e di nuova costruzione, migliorando l'efficienza delle risorse e aumentando le informazioni disponibili circa le prestazioni ambientali degli edifici. Ne dovrebbero conseguire impatti positivi per l'ambiente. Quasi metà del consumo finale di energia e dei materiali estratti dell'UE, oltre a circa un terzo del consumo di acqua dell'UE sono connessi alla costruzione e all'occupazione di edifici; positivi per il settore dell'edilizia. Il settore europeo dell'edilizia genera quasi il 10% del PIL e rappresenta 20 milioni di posti di lavoro, positivi per gli occupanti. Gli edifici sostenibili sono meno costosi da gestire e mantenere e hanno anche effetti positivi sulla salute e il benessere di coloro che li occupano. Michel Barnier, Vicepresidente della Commissione europea e Commissario facente funzione per l'Industria e l'imprenditoria, ha dichiarato: "Il settore edile dovrebbe guardare alle proposte adottate come a un'opportunità per innovare e attirare nuovi talenti.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-764_it.htm

Lavorare in Europa... col Passaporto Europeo delle Competenze

Il portale EURES ha appena lanciato il nuovo Passaporto Europeo delle Competenze per i settori dell'accoglienza e del turismo. Si tratta di un nuovo strumento che consente ai cittadini europei, candidati alla ricerca di un impiego, di specificare le competenze acquisite, semplificando la ricerca del candidato ideale da parte dei datori di lavoro. Il settore dell'accoglienza è per sua natura un ambiente in cui l'esperienza internazionale, le competenze linguistiche e la mobilità hanno una notevole importanza. Per un giovane europeo alla ricerca di un impiego in un paese diverso dal suo, può essere difficile spiegare e dimostrare ai datori di lavoro le caratteristiche di un ruolo specifico già svolto. I datori di lavoro, d'altro canto, hanno difficoltà a comprendere le effettive competenze di un potenziale collaboratore solamente dal Curriculum Vitae. Il passaporto europeo delle competenze nel settore dell'accoglienza offre una soluzione efficace e semplice a questi problemi. Se state pensando di partire per un'esperienza di lavoro all'estero scoprite come creare il vostro passaporto europeo delle competenze guardando il video e sul sito www.ec.europa.eu/eures.

leggi tutto:

http://www.gioventu.org/angWeb/2014/07/03/passaporto_europeo_competenze_170000.xhtml

Viaggiare in Europa: qualche consiglio per evitare inconvenienti durante le vacanze

Viaggiare in Europa evitando alcuni inconvenienti tipici delle vacanze è più facile, con i consigli messi a disposizione dalla Commissione europea. Eccone alcuni:

- Come cittadino dell'Unione europea, puoi viaggiare nei paesi dell'area Schengen senza bisogno di carta d'identità o passaporto. È però consigliabile avere sempre con sé un documento valido. Ricorda: la patente di guida non è un documento d'identità.
- Se ti ammali o hai un incidente in un altro stato europeo, hai diritto agli stessi servizi d'assistenza sanitaria del tuo paese.
- Tieni d'occhio il telefono: quando ti trovi all'estero, il tuo operatore è obbligato a inviarti un sms con il riepilogo delle tariffe.
- In caso di pericolo, chiama il numero unico europeo d'emergenza: è il 112.
- Anche il tuo cane o il tuo gatto possono accompagnarti durante il viaggio, a patto che siano muniti del passaporto europeo per gli animali da compagnia.

leggi tutto:

http://www.gioventu.org/angWeb/2014/07/01/videotutorial_viaggiare_in_europa_120000.html;jsessionid=5e6862eeb1672566ef7804641e81

Servizi pubblici migliori e più veloci: la Commissione spinge per far piazza pulita delle barriere elettroniche

La Commissione ha adottato una proposta relativa a un nuovo programma che aiuterà gli Stati membri a modernizzare le amministrazioni pubbliche e a fornire servizi digitali interoperabili a livello nazionale ed europeo. Il nuovo programma, denominato ISA2, prendendo le mosse dai successi del precedente programma, [ISA \(soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni europee\)](#), agevolerà l'interazione elettronica transfrontaliera o intersettoriale tra le pubbliche amministrazioni europee. Si tratta di un aspetto essenziale nell'Europa odierna, dove sempre più spesso i cittadini lavorano e si stabiliscono in altri paesi dell'Unione e le imprese commerciano e fanno affari in tutto il territorio dell'Unione. E nel farlo si trovano sempre più spesso a dover interagire per via elettronica con le amministrazioni degli Stati membri. Purtroppo problemi quali la complessità organizzativa, procedure obsolete e farraginose e l'assenza di cooperazione molto spesso creano barriere elettroniche che impediscono a cittadini e imprese di utilizzare i servizi pubblici in modo efficiente e intralciano il buon funzionamento del mercato interno.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-739_it.htm